



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 20 febbraio 2022

FIN - Campania
domenica, 20 febbraio 2022

FIN - Campania

20/02/2022	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 19	3
<hr/>		
20/02/2022	Roma Pagina 2	5
<hr/>		
20/02/2022	Roma Pagina 29	6
<hr/>		
20/02/2022	Roma Pagina 29	7
<hr/>		
20/02/2022	Roma Pagina 29	8
<hr/>		

Comitato Sos Napoli "Manfredi ci aiuti a salvare lo sport"

Palestre e piscine al collasso, incontro con il sindaco Salvarre e proteggere l'attività sportiva. È l'obiettivo del Comitato 'Sos Sport Napoli' costituitosi per proteggere un tesoro di vittorie prestigiose, campioni ma anche di quell'alternativa sociale che è fondamentale per i ragazzi: « La nostra è una missione », dice Peppe Marmo del Kokodan, la storica palestra di Piazza Carlo III. È uno dei promotori dell'iniziativa che prevede un dialogo costruttivo con l'amministrazione comunale: in settimana è in programma il primo incontro: « Rappresentiamo realtà importanti, quelle che hanno retto lo sport in città e in periferia negli ultimi trent'anni ». La strategia è chiara: sostenere le associazioni sportive nella gestione degli impianti. Alcuni versano in condizioni difficili, altri hanno già chiuso: «Non vogliamo essere più abusivi, chiediamo di accedere al credito sportivo attraverso il bando del Coni "Sport e Periferia". Così possiamo anche ristrutturarli e metterli in sicurezza.

C'è una situazione da sanare - dice Marmo - con le giunte Bassolino e Iervolino avevamo un canone ricognitivo del 10% sul valore effettivo degli immobili. Con de Magistris tutto questo non è stato possibile e quindi la situazione debitoria per molti è diventata insostenibile ». Lino Silvestri, della Silvestri Boxe, a via Ventaglieri, è l'esempio più eclatante: « Ho ricevuto una notifica di pagamento arretrato di 1 milione e 670mila euro. Eppure ho fatto lavori per 500mila euro: ho preso un garage abbandonato. Un canone mensile di 500 o 1000 euro posso sostenerlo, 10mila no. È impossibile. Noi recuperiamo i minori a rischio in un contesto difficile ». Lo spettro dello sgombero può rappresentare la parola fine. È d'accordo pure Aldo Castaldo, della Ginnastica Campania Fuorigrotta: « È fondamentale un percorso di collaborazione. Molte strutture non sono neanche accatastate e non possono accedere neanche ai superbonus. Perdiamo delle occasioni. Dobbiamo classificare diversamente pure gli impianti: il valore non può essere solo economico, bisogna tener conto dell'importanza per la comunità. Per sostenere le spese, dovremmo chiedere ai nostri associati 100- 200 euro al mese. Chi può pagare queste cifre? I miei iscritti versano 40 euro e le spese sono tante: tra novembre e dicembre, 8 mila euro di utenze ». Del Comitato fa parte pure lo storico circolo Ilva Bagnoli: « Speriamo - dice il presidente Vittorio Anastasio - che il comitato possa davvero smuovere qualcosa. Come circolo aiutiamo tanti ragazzi, lo facciamo per passione ». Franco Porzio solleva il problema delle piscine: «Mi riferisco a quelle della legge 219. Ne sono rimaste aperte solo tre: Acquachiara al Frullone, Posillipo di via Carlo Poerio e quella di Corso Secondigliano. Le altre sono chiuse per i costi insostenibili ». Antonio Piccolo dell'Archi Scampia è convinto che sia arrivato «il momento di proteggere il nostro movimento ». Gianni Maddaloni auspica l'intervento di Manfredi: «Mi auguro possa sanare lui la situazione».

- p.t.



La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

FIN - Campania

Stadi pieni al 75 per cento, legge in Gazzetta Ufficiale

CON I CHIARIMENTI DEL DIPARTIMENTO PER LO SPORT

ROMA. La regola della capienza del 75 per cento all' aperto e del 60 al chiuso si applica sull' intero territorio nazionale a prescindere dalla colorazione della zona. A chiarirlo il Dipartimento per lo sport dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale della legge secondo cui l' accesso a piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra e di contatto, centri benessere, anche all' interno di strutture ricettive per le attività che si svolgono al chiuso e all' aperto, nonché spazi adibiti a spogliatoi e docce, con esclusione dell' obbligo di certificazione per gli accompagnatori delle persone non autosufficienti in ragione dell' età o di disabilità è consentito alle persone in possesso della certificazione verde rafforzata, a prescindere dalla colorazione delle regioni, nelle modalità e con le limitazioni eventualmente previste per la zona bianca. Sono inclusi pure gli impianti di risalita con finalità turistico-commerciale, pure in comprensori sciistici.

LA CAMPAGNA VACCINALE L'ha emessa: la morbilità dei non immunizzati 19 volte più alta di chi ha fatto il booster

Quarta dose agli immunodepressi

Via libera dell' Agenzia italiana del farmaco; il parere è stato trasmesso al ministero della Salute

Green pass, la Fipe: «Situazione migliorata, adattare le regole»

L'Unione per le cure e i diritti diventa movimento politico

«Medici morti, buona notizia il fondo per le loro famiglie»

Stadi pieni al 75 per cento, legge in Gazzetta Ufficiale

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO/SERIE A2 Decisivo un brutto terzo quarto

Acquachiera sconfitta di misura I biancazzurri restano in coda

CUS PALERMO ACQUACHIARA 7 6 NOTE: Nessun giocatore uscito per limite di falli. Superiorità numeriche: La Braciera C.U.S. Palermo 0/7 e Acquachiera ATI 2000 1/10.

(1-0; 1-3; 3-0; 2-3) LA BRACIERA CUS PALERMO: E. Jurisic, I. Russo 1, G. Galio, G. Occhione, E. Szabo, G. Mineo 1, G. Tumminello, A. Turkovic 2, D. Geloso, M. Ferlito 2, D. Greco, M. Raineri 1, M. Consiglio. All.

Occhione.

ACQUACHIARA: C. Alvino, P.

Musacchio, G. Di Leva, N. Marinkovic, Fabio Angelone, A. Barela, Francesco Angelone 1, M. Aiello 1, M. Gargiulo 1, D. De Gregorio 2, M. Rocchino 1, G. Giello, D. Chianese. All. Fasano ARBITRI: Carmignani e Torneo.

PALERMO. Non basta all' Acquachiera una prova di cuore e carattere per evitare la sconfitta (e la conferma dell' ultimo posto) nella trasferta contro il Cus Palermo. Gli universitari si impongono di stretta misura (7-6), con i biancazzurri che pagano a caro prezzo il black-out del terzo quarto, quando dai 2-3 di metà gara vanno sotto 5-3, con un parziale di 3-0. Inutile il parziale recupero nell' ultimo quarto. Da segnalare la doppietta di De Gregorio.

